

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

19° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1996

Presidenza del presidente ZECCHINO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1389) *Soppressione dell'albo dei procuratori legali e norme in materia di esercizio della professione forense*, testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cesetti ed altri e Pasetto Nicola. Approvato dalla Camera dei deputati

(1371) *BATTAGLIA: Soppressione dell'albo dei procuratori legali*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio. Costituzione di un Comitato ristretto)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
GRECO (<i>Forza Italia</i>), relatore alla Commissione	2
RUSSO (<i>Sin. Dem.-L'Ulivo</i>)	3

I lavori hanno inizio alle ore 18,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1389) *Soppressione dell'albo dei procuratori legali e norme in materia di esercizio della professione forense*, testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cesetti ed altri e Pasetto Nicola. Approvato dalla Camera dei deputati

(1371) *BATTAGLIA: Soppressione dell'albo dei procuratori legali*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio. Costituzione di un Comitato ristretto)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1389 e 1371.

Invito il relatore a fare il punto sul dibattito fin qui svolto.

GRECO, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ricordo che nella seduta antimeridiana di oggi abbiamo già esaminato complessivamente gli articoli 1, 2, 3 e 4, ricollegandoli all'emendamento 1.1 dei senatori Russo e Calvi.

Per concludere, credo di dover illustrare le perplessità sorte sugli articoli 5 e 6, essendo l'articolo 7 una norma di chiusura, relativa all'entrata in vigore della legge.

Per quanto riguarda l'articolo 5, debbo far presente che sono stati presentati ben 13 emendamenti, di cui soltanto il 5.1 è soppressivo, il 5.2 e il 5.2-*bis* sono entrambi sostitutivi, i rimanenti propongono delle aggiunte. Tra questi ultimi, gli emendamenti 5.4 (da me presentato), 5.5 e 5.6 sono nella sostanza di medesimo contenuto e muovono dalla considerazione che la previsione del disegno contiene una macroscopica iniquità, perchè stabilisce che chi attualmente è iscritto all'albo degli avvocati consegue di diritto l'iscrizione all'albo speciale degli avvocati per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori dopo dodici anni di effettivo esercizio della professione a far data dalla prima iscrizione al suddetto albo degli avvocati, senza distinguere tra chi abbia superato l'esame per l'iscrizione all'albo e chi invece non abbia corso l'alea di una simile ed impegnativa prova. Tale iniquità potrebbe appunto essere evitata aggiungendo all'articolo 5 un terzo comma nel senso proposto dai tre emendamenti sopra menzionati, che - ricordo - sarebbero preclusi se fosse condiviso l'emendamento soppressivo 5.1, a firma del senatore Battaglia, oppure gli emendamenti sostitutivi 5.2, a firma dei senatori Russo e Calvi, e 5-*bis*, del senatore Callegaro, o infine l'emendamento aggiuntivo 5.3, dei senatori Bucciero e Milio, che fissa il minor termine in sette anni, anzichè in otto anni come è previsto nei tre emendamenti identici.

In ordine agli altri emendamenti all'articolo 5, riservandomi di esprimere un motivato parere dopo l'illustrazione da parte dei presenta-

tori, allo stato, in linea di massima, mi pongo in posizione critica. Mi sembra, infatti, che amplino quello che è il *thema decidendum* di questo disegno, introducendo nuove problematiche che potrebbero essere prese in considerazione in sede di riforma organica dell'ordinamento professionale.

Analogo rilievo muovo anche sugli emendamenti aggiuntivi all'articolo 6, ivi compreso il 6.4 a mia firma che sono pronto a ritirare. Sono contrario anche ai due emendamenti soppressivi 6.1 e 6.2-*bis*. Non sarei invece contrario all'emendamento sostitutivo 6.2, dei senatori Russo e Calvi, che a fronte del testo del disegno di legge e della modificazione proposta limitatamente al solo primo comma dall'emendamento 6.2-*ter* del senatore Callegaro offre un ordine più preciso, chiaro e completo dell'abrogazione di norme conseguenti alla presente riforma sulla soppressione dell'albo dei procuratori legali.

Signor Presidente, poichè non abbiamo avuto modo – così come abbiamo detto questa mattina – di confrontarci per cercare una soluzione di comune accordo, mi sono permesso di approntare in questo lasso di tempo un testo unificato che tiene conto degli emendamenti da me giudicati con favore.

RUSSO. Signor Presidente, sarebbe forse opportuno sospendere la seduta della Commissione e costituire un Comitato ristretto per esaminare il testo unificato proposto dal relatore.

PRESIDENTE. Dobbiamo ringraziare vivamente il senatore Greco che, come relatore, si è sobbarcato questo lavoro certamente molto utile.

Concordo con l'opinione espressa dal senatore Russo. Credo anch'io sia proficuo per la prosecuzione dei lavori sospendere la seduta e costituire formalmente un Comitato ristretto. Nel caso la Commissione convenga su tale proposta, invito i Gruppi a designare i propri rappresentanti.

Poichè non si fanno osservazioni, sarà costituito un Comitato ristretto, con i rappresentanti designati da ciascun Gruppo, che esaminerà e valuterà il testo unificato proposto dal relatore.

Il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 18,15.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE

